



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2019**

Oggetto: Rispetto del Regolamento d'uso dei Parchi Storici Comunali nelle disposizioni per i proprietari di cani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

i Parchi di Nervi sono parchi Storici e che la loro tutela è salvaguardata dal Regolamento d'uso dei Parchi Storici Comunali;

COSIDERATO CHE

l'art. 1 del Regolamento d'Uso dei Parchi Storici Comunali recita che il Comune di Genova, in conformità con la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione con i principi sanciti dall'art. 9 comma II della Costituzione, accorda una tutela speciale ai Parchi storici della città come previsto dalla norma di cui all'art. 10 comma 4 lettera f) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e riconosce che le ville e i giardini che abbiano interesse artistico o storico:

1. sono patrimonio di interesse pubblico;
2. fanno parte del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione;
3. sono beni culturali di primaria importanza, atti a soddisfare esigenze intellettuali, culturali, estetiche, educative e ricreative;
4. sono risorse ambientali con funzioni ecologiche, paesaggistiche e climatiche;
5. sono un luogo di incontro e di socialità per tutte le generazioni;

APPURATO CHE

troppo spesso la responsabilità delle cattive condizioni generali e di pulizia dei parchi ricade sui frequentatori, sui loro comportamenti, sulla loro trascuratezza, sulla loro maleducazione, dimostrati dalla spazzatura abbandonata ovunque, aiuole che non recintate vengono usate per toilette per cani da (alcuni) proprietari senza rispetto, angolini trasformati in vespasiani anche per umani, sembra che la linea dura, quella delle sanzioni, evidentemente è l'unica che alcune persone capiscono;

AVENDO PRESENTE CHE:

- la sorveglianza all'interno dei parchi da parte delle guardie zoofile o della polizia municipale o altre forze dell'ordine serve a far sì che il Regolamento suddetto venga rispettato;

- le guardie zoofile sono pubblici ufficiali e gli viene attribuita la funzione di polizia giudiziaria e quindi hanno il diritto/dovere di emettere sanzioni dove necessarie se non vengono rispettate le norme vigenti;

RITENENDO CHE

- la modalità della sanzione non prevede “contrattazione”: nessuno di noi contratta con la polizia stradale, la polizia locale o i carabinieri per una multa per eccesso di velocità;
- sia importante mettere principalmente in evidenza il Regolamento d’Uso dei Parchi Storici e l’importanza che sia osservato per la tutela degli aspetti ambientali, naturalistici, storici, culturali e per il rispetto di chiunque frequenti il parco e che troppo spesso è sottovalutato persino da chi dovrebbe invece essere garante della tutela dei Parchi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad accertarsi che venga rispettato il Regolamento d’Uso dei Parchi Storici Comunali nelle Disposizioni per i proprietari dei cani che prevede:
 - all’art. 9 comma 2 che questi conducano i propri cani sempre al guinzaglio;
 - al comma 3 punto 1 che questi rimuovano le deiezioni solide dei cani e che limitino gli effetti delle deiezioni liquide;
 - al comma 3 punto 2 che facciano in modo che i loro cani evitino di urinare sui prati, arbusti o altra vegetazione onde evitare che l’alta concentrazione di azoto dell’urina “bruci” la vegetazione stessa;
 - al comma 3 punto 3 che provvedano ad impedire ogni tentativo di escavazione del terreno;
- A provvedere a tale scopo che le guardie zoofile o chi per esse svolgano in modo costante il loro lavoro di sorveglianza all’interno dei parchi per scongiurare comportamenti inadeguati da parte dei frequentatori e dei proprietari dei cani che non rispettino il regolamento sopracitato e che le stesse possano, come previsto dal Regolamento d’Uso dei Parchi Storici Comunali, procedere in caso contrario alle sanzioni di legge come da art. 9 comma 4.

Proponenti: Tini, Pirondini, Ceraudo, Giordano, Immordino (Movimento 5 Stelle di Genova).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 39.

Esito votazione: approvata con 36 voti favorevoli, 3 astenuti (Fratelli d’Italia: Campanella, Gambino, Vacalebre).